

## Relatori

Francesca Baroccio  
*Mipaaf, ICQRF, Roma*

Angelo Borrini  
*Direttore Cuoiodepur, San Miniato,,Pisa*

Domenico Castiello  
*Direttore POTECO, S.Croce sull'Arno, Pisa*

Franco Cavazza  
*Direttore industriale ILSA spa, Arzignano, Vicenza*

Claudio Ciavatta  
*Università di Bologna*

Liviana Leita  
*CRA, Gorizia*

Chiara Manoli,  
*Dipartimento R&S ILSA spa, Arzignano, Vicenza*

Paolo Sequi  
*CRA, Roma*



CIEC, International  
Scientific Center  
of Fertilizers  
Filiazione Italiana



Accademia  
dei Georgofili  
Sezione  
Centro Ovest

## *Giornata di Studio* *I concimi derivanti dal recupero* *dei residui di lavorazione* *del cuoio e delle pelli conciate*

**Roma, 11 Giugno 2013**

ACCADEMIA DEI GEORGOFILII  
Sezione Centro Ovest  
Dipartimento di Scienze Agrarie,  
Alimentari e Agro-ambientali  
via del Borghetto, 80  
56124 Pisa  
tel. 050.2216134-135 fax 050.2216147  
e-mail: [floreti@agr.unipi.it](mailto:floreti@agr.unipi.it)

Aula dei Convegni  
CRA Unità di ricerca per la valorizzazione  
qualitativa dei cereali  
Via Cassia, 176  
ROMA

*La pelle ha la funzione di fornire protezione ai tessuti; quando viene conciata, la sua resistenza a qualunque deterioramento aumenta in misura indefinibile, rendendola adatta alla produzione di articoli industriali. Questo fa capire perché allo scopo di utilizzare i residui di pelli e cuoio per la produzione di fertilizzanti siano stati studiati molti processi di idrolisi*

*Per aumentare la qualità del cuoio e delle pelli si esegue la concia con il cromo, un metallo che si lega alle proteine delle pelli rendendole indefinitamente più stabili e adatte alla lavorazione. Negli idrolizzati il cromo mantiene stabili i legami con le sostanze proteiche presenti, conferendo ai concimi le proprietà di un rilascio condizionato alle esigenze vegetali che rendono questi concimi unici e apprezzati in tutto il mondo.*

*Il cromo non comporta alcun pericolo per l'ambiente, perché quando le proteine vengono utilizzate si lega ai componenti inorganici e organici del terreno che ne rendono impossibile l'ossidazione da trivalente a esavalente, processo che sarebbe, per più motivi, dannoso e pericoloso. Il fatto che non costituisca alcun pericolo è scientificamente provato, anche se viene a volte negato da chi in realtà appare talvolta interessato a farlo per motivi poco ambientali.*

*Nella giornata di studio, organizzata dalla Sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili in collaborazione con il CIEC, oltre ad affrontare questi problemi, verrà illustrato come un comprensorio tipico per la produzione nazionale di cuoio e pelli si è saputo organizzare fino a riutilizzare completamente in agricoltura anche i fanghi proteici prodotti da un moderno impianto di depurazione. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità di esperti di grande valore scientifico e professionale che hanno saputo promuovere uno sviluppo industriale che il mondo ci invidia*

## PROGRAMMA

Ore 9.30 **Indirizzi di saluto**

**Francesco Montemurro**, VicePresidente del CIEC e Presidente della Filiazione Italiana

**Direzione dell'Amministrazione ospitante e Autorità rappresentantili MIPAAF, MATTM e Assofertilizzanti**

10.000 **Relazioni**

Presiede: Filiberto Loreti, Presidente della Sezione Centro Ovest Dell'Accademia Dei Georgofili

**“Tecnologie avanzate di produzione dei concimi da residui di lavorazione del cuoio e delle pelli conciate”**  
Franco Cavazza

**“Problemi analitici”**  
Francesca Baroccio

**“I problemi del cromo, veri e falsi”**  
Chiara Manoli

**“Il cromo nel suolo e nelle acque”**  
Liviana Leita

**“La riforma legislativa comunitaria”**  
Claudio Ciavatta

**“I fanghi proteici conciati”**  
Angelo Borrini

**“Un possibile modello di organizzazione comprensoriale”**  
Domenico Castiello

**“La situazione internazionale generale”**  
Paolo Sequi

ore 13.00 **Discussione e conclusioni**